

Milano, febbraio 2018

Caro confratello,

ogni anno la Chiesa, madre e maestra, ci educa, attraverso il cammino quaresimale, alla celebrazione del Triduo del Signore crocifisso, sepolto e risorto, centro di tutto l'anno liturgico.

Nel tradizionale messaggio per la quaresima, il Santo Padre Francesco, ci esorta a non raffreddare il nostro cuore attraverso l'esercizio della elemosina che "ci libera dall'avidità e ci aiuta a scoprire che l'altro è mio fratello: ciò che ho non è mai solo mio." Continua, poi, il Papa: "Come vorrei che l'elemosina si tramutasse per tutti in un vero e proprio stile di vita! Come vorrei che, in quanto cristiani, seguissimo l'esempio degli Apostoli e vedessimo nella possibilità di condividere con gli altri i nostri beni una testimonianza concreta della comunione che viviamo nella Chiesa. A questo proposito faccio mia l'esortazione di san Paolo, quando invitava i Corinti alla colletta per la comunità di Gerusalemme: «Si tratta di cosa vantaggiosa per voi» (2 Cor 8,10). Questo vale in modo speciale nella Quaresima, durante la quale molti organismi raccolgono collette a favore di Chiese e popolazioni in difficoltà." (Messaggio del Santo Padre Francesco per la Quaresima 2018 «Per il dilagare dell'iniquità, si raffredderà l'amore di molti»).

Come tutti gli anni la Chiesa universale, nel giorno del Venerdì Santo, prega e ricorda in modo particolare la comunità di Gerusalemme nelle "sue accresciute necessità" (Paolo VI, *Nobis in animo*). Un'occasione affinché in tutte le comunità cristiane del mondo la solidarietà si concretizzi in un gesto di autentica carità a favore dei fratelli nel bisogno della Chiesa Madre.

Per facilitare l'opera di informazione e sensibilizzazione allegata alla presente troverai:

- un **sussidio** pensato per offrire un quadro della situazione in Terra Santa, l'origine della Colletta del Venerdì santo e uno schema di Via Crucis "Dall'incontro con il Cristo della Passione all'annuncio appassionato del Vangelo" con testi tratti da documenti ecclesiali sulla missione proprio nel centenario della presenza francescana in Terra Santa;
- due **manifesti**.
- un **volantino** dove si esplicita a cosa serve la Colletta del Venerdì Santo.

Altre copie potranno essere richieste per tempo al Commissariato di Terra Santa.

In questi anni (2017-2019) noi francescani ricordiamo ottocento anni di presenza (1217) e ottocento anni dal "pellegrinaggio" di san Francesco in Terra Santa (1219). In tutti questi secoli è stato possibile prendersi cura dei *Luoghi santi* e delle *pietre vive*, nelle più diverse situazioni, grazie all'aiuto e al sostegno della Chiesa universale. A nome di tutti i cristiani di Terra Santa un sincero ringraziamento unito all'augurio di un proficuo cammino quaresimale.

Fraternamente.



frate Francesco Ielpo, ofm
Commissario di Terra Santa per il Nord Italia